

Riuscito e molto frequentato il Convegno di ieri 3 marzo organizzato dalla Gilda di Latina presso la ben organizzata aula magna dell'IIS Marconi , dal titolo “Le Riforme 2015 Fanno La Buona Scuola Che Serve?”



Ciò nonostante la particolare giornata densa di impegni istituzionali , che non hanno consentito la partecipazione a a tutti gli invitati, infatti ,erano assenti tutti gli onorevoli impegnati nelle votazioni di Camera e Senato ad eccezione dell'unico delegato deputato On. Gallo del M5S, aggiunto invece il prof Salomone Megna della direzione nazionale Gilda . Il dott .Rinzivillo , esperto della commissione di lavoro del Miur, ha tecnicamente ed efficacemente illustrato, anche con il supporto e gli interventi successivi della dott ssa MR Calvosa dirigente dell'USR-ATP di latina e reggente dell'uff II dell'USR, il percorso e

quanto svolto in seno alla revisione della riforma delle classi di concorso , comprese le tabelle di atipicità e le cosiddette previste passerelle necessarie all'avvio della riforma, spiegando le esigenze di attuazione di questa in previsione di un eventuale concorso.

Alle domande circa la situazione degli organici non ancora riconosciuti nel diritto per le materie nuove della riforma, come per esempio quelle dei licei musicali e coreutici o dei nuovi indirizzi attivati, è stato spiegato che fino a quando la riforma non andrà a regime per le classi di concorso non potranno probabilmente essere concessi.

Quindi contrariamente a quanto si pensava, la situazione rimane ancora in stallo e non coerente con le ultime situazioni intervenute anche a margine della riforma Gelmini. Per la relazione relativa agli altri argomenti, oggetto di riforme correnti e in corso d'opera come l'il Rav, l'autovalutazione e valutazione delle scuole e delle novità relative alla seconda prova, la prof.ssa Giovannini e il prof. Salomone Megna, in sostituzione del centro studi assente nei suoi rappresentanti per motivi di salute, hanno relazionato circa il percorso legislativo ormai svolto, come delle criticità ancora presenti nel il rischio di ingerenza della riforma della buonascuola sui nuclei interni (scuole) e amministrativi (USR e ATP), attraverso un forzoso inserimento di personale non qualificato, non competente nella didattica, in quella specifica (docente di matematica che valuta docente di italiano) e non docente, sia pur rilevando l'accoglimento della richiesta della Gilda (orientamenti pubblicati il 2 marzo 15) di ricondurre la composizione dei nuclei di auto valutazione delle scuole a uno staff di docenti scelti dal Collegio, come inizialmente previsto nella prima pubblicazione della CM 47\14 e non di genitori o personale esterno.

Rimane sicuramente da rilevare che l'autovalutazione e la valutazione dovrebbero essere relegati a strumenti di ausilio dei docenti, alla rimodulazione di percorsi atti al raggiungimento del successo formativo degli studenti in un quadro di oggettive rilevazioni comunque operate e studiate in team per la didattica e dai docenti e i sistemi esterni dovrebbero rimanere solo motivo di consultazione.

Riguardo all'esame di stato, ormai a regime con la RG, si sono illustrate le situazioni specifiche alla seconda prova e alle novità di queste, oltre alle necessità di informare l'ATP e il referente ministeriale sullo stato di formazione dei docenti che purtroppo non è adeguato e correttamente divulgato , tanto che alcuni docenti presenti dell'IP Filosi fanno rilevare quanto venga opposto dalla DS alla frequenza di tali corsi (istituiti dal Miur in sole due scuole della provincia Liceo Grassi e IP Filosi) al personale titolare di ruolo nel sostegno; insomma, in conclusione, riforme che sembrano attivarsi spesso monche e comunque senza adeguato propedeutico confronto tra tutte le parti coinvolte comprese quelle sindacali di categoria, né adeguata allargata comunicazione e compartecipazione di tutti gli attori in esse coinvolti!

Lo stato di confusione della commissione settima istruzione è stato illustrato dall'on Gallo e il coordinatore provinciale Gilda degli insegnanti ha infine chiuso il Convegno illustrando la mancata concertazione sindacale e politica sull'ultima riforma Renzi sulla 'buonascuola' inserita in un iniquo decreto che non tiene conto della libertà di insegnamento annoverata dall'art 33 della Costituzione e che vorrebbe stravolgere con illecito decreto legge lo stato giuridico e la carriera dei docenti , argomenti di pura competenza contrattuale, senza neanche risolvere la situazione della stabilizzazione dei precari della scuola che nella bozza mai illustrata e discussa, sembra non inserire di fatto alcun piano straordinario di assunzioni come proclamato per mesi scorsi.

Il Governo deve decretare d'urgenza solo il piano di assunzione poiché solo tale argomento costituisce motivo di urgenza , quindi stabilizzare tutti i precari come previsto dalla sanzione della corte di Giustizia Europea e poi rivedere con un disegno legge da concertare e studiare la riforma della scuola italiana .

Latina. 4 marzo 2015 - Gilda Latina



**Gilda degli insegnanti
LATINA**